

**L'ACCORDO.** Tra Montichiari e Ghedi in via sperimentale per un anno

# Prove tecniche di risparmio la Polizia locale si fa in due

Non molto tempo fa, quando gli enti locali si potevano permettere ancora qualche «lusso» nell'organizzazione e nella gestione dei servizi essenziali, di fronte a questa novità si sarebbe parlato di una scelta virtuosa. Oggi la scelta non c'è sostanzialmente più, le necessità di bilancio sempre più stringenti obbligano di fatto anche le realtà urbane più grandi a ottimizzare le scarse risorse disponibili. Ed ecco perchè a partire dal 1° settembre i Comuni di Montichiari e Ghedi avranno un

servizio di polizia locale tecnicamente unico. Il Consiglio comunale monteclarense ha deliberato in questa direzione e con un voto unanime solo qualche sera fa, e la medesima delibera sta naturalmente per essere varata anche dai vicini di casa ghedesi.

L'accordo avrà ricadute importanti non solo dal punto di vista dell'innalzamento della soglia di sicurezza: innanzitutto permetterà ai due enti locali di superare la quota minima di 18 agenti prevista dalla legge regionale in

materia per avere accesso ai contributi di settore, quelli collegati all'acquisto di apparecchiature necessarie per la sicurezza e per i controlli stradali.

Parlando di numeri, prima di questa trasformazione in senso comprensoriale, l'amministrazione civica monteclarense poteva contare su un organico composto da 14 agenti, mentre Ghedi si fermava solamente a quota 11. Da settembre insomma (il mese che vedrà l'operatività del nuovo assetto) ci saranno

25 persone a disposizione di entrambe le realtà e per una attività sul territorio più lunga, dalle 7,30 del mattino e fino all'una e trenta di notte; naturalmente organizzati per turni.

«Quindi potremo garantire un maggior livello di sicurezza in una fascia oraria più ampia - ha commentato il sindaco di Montichiari Mario Fraccaro - e si potrà usufruire della possibilità dello scambio di attrezzature; oltre che di quella di acquistarne di nuove grazie ai contributi nel caso in cui i bilanci comunali non lo permettessero». Come avviene in altre realtà convenzionate, gli introiti di multe e contravvenzioni verranno incamerati dall'ente nel cui territorio è stata rilevata l'infrazione. ● F.D.C.

